COMMISSIONE V

**BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE**

**44.**

# SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE 1991

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ANGELO TIRABOSCHI**

## INDICE

PAG.

**Sostituzione:**

Tiraboschi Angelo, *Presidente* ..... 3

**Disegno di legge** (Rinvio):

Misure destinate a talune aree del territorio nazionale e disposizioni finanziarie varie (5853) ..... 3

Tiraboschi Angelo, *Presidente* ..... 3

Aiardi Alberto (gruppo DC), *Relatore* ..... 3

Andreis Sergio (gruppo verde) ..... 3

Geremicca Andrea (gruppo comunista-PDS) ..... 3

**Proposte di legge** (Seguito della discussione e rinvio):

De Mita ed altri: Disciplina organica dell'intervento straordinario per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna (2339-*bis*);

Natta ed altri: Norme per l'attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna), concernente il piano organico per la rinascita economica e sociale dell'isola (2430-*bis*);

PAG.

Craxi ed altri: Disciplina dell'intervento organico in attuazione dell'articolo 13 dello Statuto speciale della regione autonoma della Sardegna (2536-*bis*);

Loi e Columbu: Disciplina organica dell'intervento straordinario per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (2680-*bis*);

Pazzaglia ed altri: Nuovo piano di sviluppo economico e sociale della Sardegna (3178-*bis*) ..... 3

Tiraboschi Angelo, *Presidente* ..... 4, 6

Andreis Sergio (gruppo verde) ..... 6

Carrus Nino (gruppo DC) ..... 6

Macciotta Giorgio (gruppo comunista-PDS) 7

Nonne Giovanni (gruppo PSI), *Relatore* ..... 5

Pazzaglia Alfredo (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 6

Rubbi Emilio, *Sottosegretario di Stato per il tesoro* ..... 7

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 17,20.**

FRANCESCO NERLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

*(È approvato).*

**Sostituzione.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 19 del regolamento, il deputato Gianni Francesco Mattioli è sostituito dal deputato Sergio Andreis.

**Discussione del disegno di legge: Misure destinate a talune aree del territorio nazionale e disposizioni finanziarie varie (5853).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Misure destinate a talune aree del territorio nazionale e disposizioni finanziarie varie ».

ALBERTO AIARDI, *Relatore*. Signor presidente, chiedo il rinvio della discussione del provvedimento al fine di poter tener conto nella relazione del parere della I Commissione affari costituzionali, non ancora espresso.

ANDREA GEREMICCA. Vorrei sottolineare l'esigenza di utilizzare il rinvio anche per una riflessione sul provvedimento, che ritengo vada considerato con particolare attenzione atteso che, alla luce delle recenti risoluzioni assunte dal Senato, potrebbe per qualche verso determinare elementi di conflitto istituzionale.

SERGIO ANDREIS. Signor presidente, ci associamo alla richiesta di rinvio, che, se ben comprendo, significa che l'esame del provvedimento verrà ripreso dopo la sessione di bilancio.

ALBERTO AIARDI, *Relatore*. Domani è prevista una seduta della Commissione; a quel punto vedremo il da farsi.

SERGIO ANDREIS. Vorrei allora integrare la richiesta di rinvio, specificando che, secondo noi, sarebbe preferibile rinviare l'esame ad una seduta successiva alla chiusura della sessione di bilancio, giacché appare necessario approfondire i vari articoli per individuare le modifiche da apportarvi.

ALBERTO AIARDI, *Relatore*. Ribadisco che una decisione in proposito potrà essere assunta domani.

PRESIDENTE. La discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

**Seguito della discussione delle proposte di legge De Mita ed altri: Disciplina organica dell'intervento straordinario per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna (2339-bis); Natta ed altri: Norme per l'attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna), concernente il piano organico per la rinascita economica e sociale dell'isola (2430-bis); Craxi ed**

**altri: Disciplina dell'intervento organico in attuazione dell'articolo 13 dello Statuto speciale della regione autonoma della Sardegna (2536-bis); Loi e Columbu: Disciplina organica dell'intervento straordinario per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (2680-bis); Pazzaglia ed altri: Nuovo piano di sviluppo economico e sociale della Sardegna (3178-bis).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati De Mita ed altri: « Disciplina organica dell'intervento straordinario per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna »; Nattà ed altri: « Norme per l'attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna), concernente il piano organico per la rinascita economica e sociale dell'isola »; Craxi ed altri: « Disciplina dell'intervento organico in attuazione dell'articolo 13 dello Statuto speciale della regione autonoma della Sardegna »; Loi e Columbu: « Disciplina organica dell'intervento straordinario per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 »; Pazzaglia ed altri: « Nuovo piano di sviluppo economico e sociale della Sardegna ».

Nel preannunciare che tra pochi minuti dovremo interrompere i nostri lavori per i concomitanti lavori dell'Assemblea, informo che la I Commissione ha espresso il suo nulla osta al provvedimento in data 25 giugno 1991 e che le Commissioni II, VI e XI hanno espresso parere favorevole rispettivamente in data 19 novembre 1991, 13 novembre 1991 e 19 giugno 1991.

La VII Commissione cultura, in data 26 settembre 1991, ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:

– che venga reinserito l'articolo 19 del precedente testo unificato relativo alla « Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, del patrimonio archeologico e dei beni culturali e del patrimonio storico, linguistico e culturale della Sardegna »;

– che all'articolo 20, comma 1, siano soppresse le parole « e all'obiettivo dello sviluppo, dell'alfabetizzazione e del bilinguismo »;

– che all'articolo 20, comma 2, il primo periodo sia modificato nel senso di prevedere che al fine di realizzare un organico piano di sperimentazione sui programmi e sulle strutture, vengano favoriti i progetti di sperimentazione, a norma dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1974, n. 419, avanzati dalla regione Sardegna, volti allo sviluppo del bilinguismo, all'orientamento scolastico, ad un significativo contenimento delle ripetenze e dell'evasione dell'obbligo scolastico;

– che, con riferimento all'articolo 21, comma 2, l'istituzione a Nuoro di strutture universitarie debba essere prevista nel piano triennale di sviluppo dell'università ai sensi delle leggi 9 maggio 1989, n. 168 e 7 agosto 1990, n. 245;

e con la seguente raccomandazione: che all'articolo 21, comma 2, dopo la parola « universitarie » siano aggiunte le seguenti « e centri di ricerca ».

L'VIII Commissione ambiente, in data 7 novembre 1991, ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:

– che all'articolo 4, dopo il comma 2, sia aggiunto il seguente: « Nel programma triennale confluiscono, ai fini del risanamento idrogeologico, i piani di bacino previsti dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, sulla difesa del suolo, ed il piano forestale previsto dalla legge n. 47 del 1975 e dalle misure legislative in materia di prevenzione dagli incendi, anche ai fini della gestione e del ripristino del patrimonio arboreo e forestale »;

– che all'articolo 5, dopo il comma 4, siano aggiunti i seguenti: « Il programma triennale e gli aggiornamenti

annuali devono essere inviati, entro 30 giorni dall'adozione, alle Commissioni parlamentari competenti »; « I contratti e l'accordo di programma devono essere corredati di studi di compatibilità ambientale dei singoli interventi e dei programmi previsti »;

– che all'articolo 6, comma 1, le parole « comprese quelle rinnovabili e quelle derivanti dalla gasificazione del carbone Sulcis« siano sostituite dalle seguenti « a basso impatto ambientale » e siano aggiunte infine le seguenti parole « con particolare riferimento alla legge 9 gennaio 1991, n. 9 »;

– che all'articolo 12, comma 4, le parole « turismo venatorio » siano sostituite dalle seguenti « lo sviluppo dell'agrifauna »;

– che all'articolo 13, comma 2, siano aggiunte infine le parole « e dovranno essere proporzionate all'effettiva domanda di strutture alberghiere ed all'organizzazione di un sistema turistico ambientalmente sostenibile »;

– che all'articolo 23, comma 2, lettera c), siano aggiunte infine le seguenti parole « previa valutazione di impatto ambientale »;

– che all'articolo 24, comma 5, la lettera b) sia sostituita dalla seguente: « la realizzazione di un programma di manutenzione e adeguamento della viabilità esistente »;

e con la raccomandazione che « nel piano organico, di cui all'articolo 1, sia compreso il parco del Gennargentu; considerata la necessità della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali e del patrimonio storico, culturale e linguistico della Sardegna ».

La X Commissione attività produttive, in data 2 ottobre 1991, ha espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni:

« valuti la Commissione di merito l'opportunità di sostituire l'articolo 23 che nell'attuale testo non risulta rispondere alle esigenze complessive delle attività produttive, del commercio e del turismo connesse all'ambito portuale; in particolare non risulta strumento idoneo la costituzione di apposito ente con legge nazionale, mentre appare opportuno che le funzioni in materia di portualità siano riconosciute come proprie della regione, la quale può al meglio, e in relazione alle esigenze locali, regolamentare la materia con propri atti;

« valuti la Commissione di merito l'esigenza di armonizzare l'articolo 17 con i recenti provvedimenti legislativi *in itinere* in materia ».

La XIII Commissione agricoltura, in data 18 luglio 1991, ha espresso parere favorevole a condizione che « all'articolo 11, commi 4 e 5, accanto alle attività ed alle iniziative economiche ivi indicate vengano espressamente menzionate le imprese e le iniziative agricole ».

Do ora la parola al relatore, onorevole Nonne per fare il punto sull'iter del provvedimento.

GIOVANNI NONNE, *Relatore.* Com'è noto, il testo unificato al nostro esame è scaturito dal lavoro condotto inizialmente dal relatore Cristofori sui testi delle varie proposte di legge presentate in materia. Successivamente, assunto io l'incarico di relatore, si è proceduto a ridefinire il testo, che è stato adottato come base per la discussione nella seduta del 28 maggio 1991 e nuovamente inviato alle Commissioni di merito per il parere. Questo lungo iter, ritardato anche dalla difficoltà di acquisire tutti i pareri obbligatori, ha richiesto un arco di tempo tale che ci ha impedito di concludere i lavori sul testo su cui il Governo aveva fornito il suo contributo in particolare sotto i profili istituzionale ed economico. Ora che sono pervenuti i pareri delle Commissioni, possiamo finalmente procedere all'approvazione del provvedimento al nostro esame.

Le Commissioni ambiente e cultura nei loro pareri hanno formulato una serie di osservazioni, che ho trasfuso in emendamenti. Rimangono invece alcuni emen-

damenti rispetto ai quali vorrei svolgere solo qualche breve considerazione per giungere ad una rapida approvazione del testo in discussione. Potrei dunque rinunciare ad una relazione più dettagliata e procedere ad una breve informativa, invitando in questo senso i colleghi a svolgere rapidi interventi...

PRESIDENTE. Onorevole relatore, non sia troppo precipitoso. Dobbiamo innanzitutto affrontare il tema sotto altri profili.

NINO CARRUS. Intervenendo sull'ordine dei lavori e poiché siamo in prossimità di una sconvocazione per la concomitanza di votazioni in Assemblea, propongo che la Commissione, non potendo concludere ora i suoi lavori, si riconvochi subito dopo la fine della seduta d'aula.

PRESIDENTE. Esamineremo questa proposta fra qualche minuto; anzi, su di essa sentirò i capigruppo per organizzare i nostri lavori dopo la seduta dell'Assemblea.

SERGIO ANDREIS. Intervenendo anch'io sull'ordine dei lavori, chiedo che, ai sensi dell'articolo 40, comma 1, del regolamento, non si passi all'esame degli articoli del provvedimento. Non possiamo in questo momento accedere all'invito formulato dal relatore anche perché, nonostante la stima che nutriamo nei suoi confronti, vorremmo leggere il testo degli emendamenti che egli ha preannunciato al fine di recepire le condizioni indicate nei pareri obbligatori espressi dalle Commissioni. Al momento, invece, la nostra posizione è di utilizzare tutti gli strumenti regolamentari – anche per quanto riguarda i tempi degli interventi sui singoli articoli – perché noi, avendo a cuore la salvaguardia ambientale della Sardegna, riteniamo che il testo possa e debba essere migliorato.

Proponiamo pertanto, signor presidente, di rinviare la discussione del provvedimento alla seduta di domani mattina. Se si accedesse a questa nostra richiesta, vi sarebbero maggiori possibilità di licenziare il provvedimento prima che il Parlamento inizi la sessione di bilancio.

PRESIDENTE. Onorevole Andreis, poiché lei ha chiesto il rinvio della discussione alla seduta di domani, le chiedo se mantiene la sua richiesta di non passare all'esame degli articoli.

SERGIO ANDREIS. Sì, signor presidente.

PRESIDENTE. Le ricordo allora che, essendo già iniziata la discussione, il comma 1 dell'articolo 40 prevede che la proposta debba essere sottoscritta da almeno tre membri della Commissione.

NINO CARRUS. L'onorevole Andreis sa benissimo che il ricorso all'articolo 40 del regolamento, che al comma 1 stabilisce che la richiesta sia sottoscritta, esige che la proposta sia formulata per iscritto. Ritengo quindi che tale proposta non possa essere accolta.

PRESIDENTE. Vorrei chiarire che il presidente ha già precisato che per prendere in considerazione la proposta avanzata dall'onorevole Andreis essa deve essere formalizzata e sottoscritta da tre deputati. Non ricorrendo tali condizioni, la proposta non potrà essere discussa.

ALFREDO PAZZAGLIA. Signor presidente, mi sembra più ragionevole interrompere a questo punto i nostri lavori, per proseguirli domani mattina prima della seduta dell'Assemblea. In questo modo potremo esaminare i preannunciati emendamenti, approfondire la materia oggetto del provvedimento e decidere di conseguenza.

PRESIDENTE. A questo punto avremmo già dovuto interrompere la seduta; do comunque la parola al rappresentante del Governo, la cui dichiarazione mi sembra importante ai fini dei nostri lavori.

EMILIO RUBBI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro.* Onorevole presidente, credo che a tutti i numerosi colleghi presenti sia chiara la grande rilevanza e lo spessore politico del provvedimento e posso assicurare che il Governo desidera giungere quanto prima alla sua approvazione. Osservo però che occorre tener conto delle compatibilità finanziarie. Ricordo, infatti, che il disegno di legge finanziaria 1992 destina a copertura del provvedimento 100 miliardi per il 1992, 200 per il 1993 e 300 per il 1994, mentre l'autorizzazione complessiva di spesa per il provvedimento ammonta a 5.400 miliardi scaglionati fino al 1999.

Occorre dunque considerare la necessaria compatibilità delle coperture successive al triennio con gli attuali strumenti di bilancio, come evidenziato anche dalla Corte costituzionale con la nota sentenza n. 384 del 15 ottobre 1991.

Alla luce di tali considerazioni ritengo opportuno rinviare la discussione al fine di poter meglio calibrare gli interventi previsti dal provvedimento su un quadro finanziario assestato, ribadendo però la volontà del Governo di giungere all'approvazione del provvedimento.

GIORGIO MACCIOTTA. Data l'estrema ristrettezza del tempo a disposizione e ritenendo che mi sarà possibile riprendere con qualche ulteriore argomentazione le considerazioni del sottosegretario Rubbi, mi limito a sottolineare l'esigenza di avere tutto il tempo necessario per affrontare i problemi posti dal Governo e migliorare il provvedimento. In questo senso mi sembra del tutto evidente l'esigenza di fissare una nuova riunione sull'argomento.

PRESIDENTE. Considerata l'imminenza di votazioni in Assemblea ed avvertendo che consulterò i capigruppo per decidere il da farsi, rinvio il seguito della discussione del provvedimento ad altra seduta.

**La seduta termina alle 18,35.**

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA*

DOTT. VINCENZO ARISTA

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia il 2 dicembre 1991.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO